

Ravanelli: momento delicato per il Paese, pronti a collaborare con il Presidente designato Bonomi per la ripartenza

Il cambio al vertice di Confindustria avviene in un momento molto complesso e delicato per il nostro Paese, per aziende e imprenditori.

Per questo il nostro augurio di buon lavoro al Presidente designato Carlo Bonomi è sentito e saremo a sua disposizione per collaborare e fornirgli tutto il sostegno necessario a superare nel miglior modo possibile l'attuale emergenza e soprattutto affrontare la successiva fase di rilancio, fondamentale per riavviare il motore economico del Paese.

Un sincero e doveroso ringraziamento a Vincenzo Boccia che ha saputo guidare con determinazione l'Associazione e a Licia Mattioli che con la sua candidatura ha contribuito ad arricchire la dialettica e il confronto nel percorso di scelta del nuovo Presidente.

□

Gruppo costruttori edili (UI Asti) : convegno sul superbonus 110%

Il Superbonus 110%, approvato all'interno del Decreto Rilancio, eleva l'aliquota di detrazione delle spese sostenute dal 1° luglio 2020 al 31 dicembre 2021 per specifici interventi di efficientamento energetico degli edifici al 110%.

Il neo-Capo Gruppo del Gruppo Costruttori Edili dell'Unione Industriale della Provincia di Asti, Carlo Fornaca è "convinto che quanto introdotto dal Decreto Rilancio sia un'opportunità per un vero ammodernamento degli immobili del nostro territorio, con ricadute positive sulla nostra economia. E' un'occasione imperdibile per rilanciare il settore dell'edilizia colpito da troppi anni consecutivi di crisi".

Al fine di approfondire gli aspetti tecnici e pratici dell'applicazione del Superbonus, il Gruppo Costruttori Edili dell'Unione Industriale della Provincia di Asti co-organizza, congiuntamente a Collegio dei Geometri di Asti, Ordine degli Architetti di Asti, Ordine degli Ingegneri di Asti, CasaClima network Piemonte-Valle d'Aosta, e con il patrocinio di ANACI – Associazione Nazionale Amministratori Condominiali e Immobiliari, il Convegno "SUPERBONUS: come funziona per le imprese edili, tutele e raccomandazioni per i progettisti e le imprese".

Il Convegno, aperto alla partecipazione delle imprese associate Ance Asti ed agli iscritti agli Ordini Professionali organizzatori, si terrà giovedì 17 settembre alle ore 16,30 presso il Polo Universitario di Asti.

Relatori il geom. Andrea Leone di Casa Clima Network, l'arch. Enzo Scalone del Comune di Asti, il Dott. Andrea Bonino

dell'Unione Industriale della provincia di Asti e la Dott.ssa Francesca Nieddu di Banca Intesa San Paolo, banca convenzionata Ance.

Si terrà poi una tavola rotonda, alla quale parteciperanno, oltre ai relatori ed ai presidenti degli Enti organizzatori, l'Ing. Paola Malabaila, Presidente di Ance Piemonte, la dott.ssa Laura Barolo Presidente di Anaci e l'Arch. Antonio Scaramozzino, Dirigente del settore Urbanistica del Comune di Asti. Modera l'Arch. Elena Ivaldi di Ance Asti.

Cuneo. Congiuntura industriale I trimestre: in aumento del 5,2% la produzione

La produzione industriale in provincia di Cuneo nel I trimestre 2021 ha realizzato una variazione del +5,2% rispetto all'analogo periodo del 2020, in linea con il dato regionale (+5,0%). Risultato, quello cuneese, che mostra come le imprese del territorio abbiano saputo reagire con capacità e resilienza al difficile periodo generato dalla crisi sanitaria Covid-19.

Il positivo risultato emerge dalla 198^a "Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera" realizzata da Unioncamere Piemonte in collaborazione con gli Uffici studi delle Camere di commercio provinciali nei mesi di aprile e maggio 2021 con riferimento ai dati del periodo gennaio-marzo 2021. La ricerca che ha coinvolto 1.796 imprese industriali piemontesi, di cui 244 cuneesi rappresentate da un totale di

7.107 addetti e un valore di oltre 1,7 miliardi di euro di fatturato.

Nel I trimestre 2021 il rilancio dell'output si associa ai risultati positivi di tutti gli indicatori congiunturali analizzati. A fronte di un fatturato totale del +6,0%, con ordinativi interni che registrano un +4,2%. Allo stesso modo, riprende la dinamica sui mercati stranieri con un fatturato estero del +4,0% accompagnato da ordinativi esteri del +5,6%. Il grado di utilizzo degli impianti si attesta al 66,96%.

“È confortante vedere, dopo lungo tempo, tutti gli indicatori economici preceduti dal segno positivo – sottolineano i vertici camerali – perché dietro a quel semplice più ci sono imprenditori che producono, lavoratori che operano in azienda e non sono in Cassa integrazione, macchinari a pieno regime, merci destinate ai mercati italiani e stranieri. L'auspicio, dopo tante false partenze, grazie ai sacrifici fatti in questi mesi e all'accelerazione del Piano vaccinale, è che si possa tornare alla normalità. Le aziende della provincia di Cuneo sono pronte a mettere in campo tutto il loro bagaglio di professionalità, operosità, capacità e competenza per aiutare il Paese in questa nuova fase di rilancio”.

Nel I primo trimestre 2021, tutti i comparti mostrano segno positivo eccezion fatta per l'alimentare che registra un -1,3%. Buona la performance del tessile-abbigliamento-calzature con un +10,6%, decisamente migliore rispetto al dato regionale (-4,6%), a cui seguono le industrie metalmeccaniche con il +9,2% e le altre industrie manifatturiere (+8,3%).

Scendendo nel dettaglio dimensionale d'impresa emerge come in termini di output prodotto tutte le imprese abbiano riportato risultati positivi. La variazione tendenziale della produzione industriale registra +2,0% per le micro imprese (0-9 addetti); +2,5% per le piccole imprese (10-49 addetti); +4,8% per le medie imprese (50-249 addetti) e +15,6% per le realtà di maggiori dimensioni (oltre 250 addetti).

Cnvv avvia uno sportello di assistenza legale in ambito energetico

Confindustria Novara Vercelli Valsesia (Cnvv) ha attivato un nuovo servizio “a sportello” per rispondere alle crescenti richieste e alle molteplici questioni legali relative alle forniture energetiche che provengono dalle imprese del territorio.

Grazie a un accordo con lo Studio legale BBL di Novara verranno fornite consulenze individuali a quesiti pervenuti tramite e-mail, con la relativa documentazione. In caso di necessità di approfondimento potranno essere organizzati incontri in presenza o conferenze video/telefoniche.

Il servizio consentirà di ottenere gratuitamente un primo orientamento giuridico, con la possibilità per l'azienda di valutare un successivo incarico per l'ulteriore specifica attività di consulenza e di assistenza professionale.

Aperte le iscrizioni a

“Piemonte Fabbriche Aperte” 2019

Sono aperte le iscrizioni all'edizione 2019 di “**Piemonte Fabbriche Aperte**”, che si terrà l'8 e il 9 novembre.

Per visitare i 120 luoghi della produzione aderenti c'è tempo fino alle ore 12 del 7 novembre: collegandosi al sito www.piemontefabbricheaperte.it si può consultare l'elenco e una breve descrizione delle attività, ottenere le informazioni di tipo logistico, conoscere le richieste particolari per poter effettuare la visita. In alcuni casi, ad esempio, è sufficiente indicare il proprio nominativo, in altri è necessaria anche un'età minima per partecipare. Ogni specificità è comunque ben spiegata nelle schede, in modo da avere tutti i dettagli utili per programmare la visita che meglio si adatta alle proprie esigenze e ai propri interessi.

Diverse e variegata le proposte: tutti i principali settori industriali del Piemonte sono ben rappresentati, con una forte presenza di meccanica e automazione industriale dell'automotive e del comparto agroalimentare, ma anche di tessile, aerospazio, chimica, ICT ed elettronica, prodotti di design, logistica, servizi avanzati.

*“In questa nuova edizione – evidenziano gli assessori regionali alle Attività produttive, **Andrea Tronzano**, e alla Ricerca e Innovazione, **Matteo Marnati** – viene ulteriormente amplificato il concetto della fabbrica come luogo di produzione di valore, elemento strategico e identitario della tradizione industriale del Piemonte nel passato, nel presente e nel futuro. L'apertura straordinaria dei vari siti, concentrata in un unico evento e su scala piemontese, intende accendere i riflettori sulla manifattura di eccellenza e sull'innovazione tecnologica mediante la dinamica esperienziale delle visite agli stabilimenti. In questo modo*

il pubblico può rendersi conto direttamente del ricco patrimonio industriale del Piemonte, che vanta eccellenze a livello internazionale, ed avere l'opportunità di conoscere alcuni dei Poli creati per favorire la diffusione dell'innovazione e lo scambio di competenze tra Atenei, centri di ricerca e imprese".

Quest'anno "Piemonte Fabbriche Aperte" si raccorda con il primo Festival della Tecnologia, organizzato dal Politecnico di Torino dal 7 al 10 novembre. Il Politecnico, in occasione del 160° anno di attività, e la Regione Piemonte hanno sottoscritto un accordo di collaborazione per massimizzare le sinergie tra le due manifestazioni, unite dall'obiettivo di posizionare Torino e il Piemonte come "motore" dell'innovazione, della ricerca e conseguentemente della produzione industriale avanzata.

"Piemonte Fabbriche Aperte" rientra fra le attività di comunicazione istituzionale della Regione Piemonte riguardanti i programmi operativi dei fondi strutturali europei 2014-2020, perché dà la possibilità di verificare direttamente gli effetti delle politiche regionali di sostegno all'innovazione, alla sostenibilità, alla produzione intelligente e alla ricerca, in particolare quelle legate al Fondo europeo di Sviluppo regionale. Molte fra le aziende che partecipano alla manifestazione, infatti, sono coinvolte in progetti di ricerca e sviluppo e di investimento sostenuti con il Fesr.

**Confindustria Torino e ordine
ingegneri, protocollo**

d'intesa per gestione cantieri

L'Associazione Imprese di Impianti Tecnologici dell'Unione Industriale di Torino (AIT) e l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa con l'obiettivo di collaborare sul tema della sicurezza nei cantieri, alla luce dell'emergenza Covid19.

Tale accordo avrà il compito di semplificare il dialogo tra imprese e professionisti, con particolare riferimento ai rapporti tra i soggetti coinvolti nella gestione dei cantieri in opera.

Il settore delle costruzioni edili e impiantistiche, infatti, è uno di quelli maggiormente toccati dalla complessità delle norme di sicurezza, nella fase di riapertura dopo il lockdown. Il Presidente di AIT, Carlo Antonio Gandini, sottolinea le difficoltà affrontate dalle imprese per far fronte ai maggiori costi derivanti dall'applicazione dei protocolli di sicurezza in cantiere: "Dalle stime effettuate presso i cantieri delle nostre associate, sono scaturiti numeri molto significativi, che abbiamo condiviso con l'amministrazione regionale e che sono stati utili a fornire una base oggettiva a quanto previsto nella deliberazione cosiddetta Riapri Cantieri".

"I costi aggiuntivi" – prosegue Gandini – "nell'ordine del 12%, riguardano la revisione delle misure del piano di sicurezza del cantiere, l'incremento delle spese generali per l'appaltatore e l'incremento dell'importo contrattuale, a ristoro della perdita di produttività correlata all'applicazione di misure anti Covid". Conclude: "Problematiche come questo aggravio di spese, unitamente alla necessità di bilanciare standard di sicurezza, qualitativi e sostenibilità economica, ci hanno portati a istituire questo nuovo strumento di dialogo con l'Ordine degli Ingegneri,

nostri abituali interlocutori. Confidiamo che possa aiutarci a fornire risposte adeguate nell'immediato, mantenendo un canale privilegiato di collaborazione in futuro".

Oltre all'adozione di linee guida comuni per la gestione delle problematiche condivise, il Protocollo prevede l'istituzione di un Tavolo di Lavoro permanente – composto da consulenti e funzionari dell'Unione Industriale e da referenti indicati dall'Ordine – che avrà il compito di rispondere a esigenze e difficoltà operative riscontrate sui cantieri, sia nella fase di allestimento che nell'esecuzione delle opere, al fine di individuare possibili soluzioni attraverso momenti di formazione e informazione rivolti a imprese, professionisti e stakeholder.

Questa prima diretta collaborazione tra l'Ordine e l'Associazione di Imprese di Impianti Tecnologici potrà, inoltre, contribuire alla definizione di soluzioni a nuove e non banali problematiche relative alla gestione di alcuni impianti: la questione della climatizzazione di ambienti, ad esempio, per cui le esigenze di tutela della salute imporranno di rinunciare a parte del ricircolo di aria. In molti casi è poi particolarmente complesso il bilanciamento tra la necessità di non penalizzare i consumi e la garanzia di mantenere standard elevati di sicurezza, con attenzione ai costi correlati.

“L'accordo stipulato tra l'Ordine e l'Associazione è l'espressione di una volontà condivisa volta alla promozione della cultura della sicurezza a 360 gradi”, afferma Alessio Toneguzzo, Presidente degli Ingegneri torinesi.

“Con questa firma ci assumiamo l'impegno di mettere a disposizione competenze, esperienza e capitale relazionale per un ambizioso obiettivo comune: condividere soluzioni per gestire situazioni complesse come, ad esempio, le misure anti-

contagio COVID-19 nei cantieri e in altri luoghi di lavoro”, precisa il Presidente.

Maurizio Bellosta eletto vicepresidente di Avr

Maurizio Bellosta, amministratore delegato della Bellosta Rubinetterie di Briga Novarese, è stato eletto vicepresidente per il settore Cromato di Avr, l’associazione federata ad Anima-Confindustria che rappresenta a livello nazionale i costruttori di valvole, rubinetteria, attuatori, raccorderia e tubi flessibili.

Classe 1970, sposato con una figlia, Bellosta dopo la laurea in Economia e Commercio e il tirocinio da commercialista ha svolto il suo percorso professionale nell’azienda fondata dai genitori nel 1961, prima come Area manager Italia e dal 2005 come amministratore delegato. Nel 2016 è stato insignito del riconoscimento di “Maestro della meccanica” da Fondazione Ucima.

Gli altri rappresentanti di aziende aderenti a Confindustria Novara Vercelli Valsesia che rappresentano il distretto novarese-valsesiano all’interno degli organismi direttivi di Avr sono Elia Filiberti (Giacomini Spa), Paolo Barcellini (Caleffi Spa) e Valentina Rizzio (VIR – Valvoindustria Ing. Rizzio Spa), tra i componenti del Consiglio direttivo. Savino Rizzio (VIR) e Ugo Pettinaroli (F.lli Pettinaroli Spa), rispettivamente presidente onorario e presidente uscente di Avr, sono tra i componenti del Comitato dei saggi. Della nuova Commissione Marketing di Avr, di cui è capogruppo Luca

Pettinaroli (F.lli Pettinaroli), fanno parte anche Valentina Rizzio (VIR) e Federico Albertoni (V.A. Albertoni srl).

Il comparto rappresentato da Avr nel 2019 ha raggiunto un fatturato aggregato di 7,5 miliardi di euro, di cui circa il 65% proveniente dalle esportazioni; per il 2020, a causa della pandemia, è previsto un calo del 10,3%, a 6,75 miliardi.

Anima-Confindustria rappresenta le aziende della meccanica varia e affine, che occupano complessivamente 220.400 addetti per un fatturato complessivo di 44,5 miliardi di euro e una quota di export del 56,2%. I macrosettori rappresentati da Anima sono: edilizia e infrastrutture, movimentazione e logistica, produzione alimentare, produzione di energia, produzione industriale, sicurezza e ambiente.

Transizione automotive, Confindustria Nord: sconcertati da approccio Cite

I Presidenti **Francesco Buzzella** (Confindustria Lombardia), **Pietro Ferrari** (Confindustria Emilia-Romagna), **Marco Gay** (Confindustria Piemonte), **Enrico Carraro** (Confindustria Veneto) esprimono sconcerto e preoccupazione in merito alle ultime dichiarazioni del Comitato Interministeriale per la Transizione Ecologica – CITE sulla transizione tecnologica della filiera automotive.

A preoccupare, in particolare, è la mancanza di una progettualità chiara che consenta alle migliaia di aziende

italiane del settore di adeguarsi gradualmente all'imposizione dell'Unione Europea di procedere con l'elettrificazione dei motori abbandonando completamente la combustione. L'orizzonte del 2035, per un'industria che deve affrontare una transizione tecnologica senza precedenti, è sostanzialmente inattuabile allo stato odierno. Senza l'indicazione di un'alternativa, o quantomeno l'introduzione di un principio di gradualità, la strada tracciata dall'UE comporterà il blocco degli investimenti nei motori a combustione oltre alla sostanziale chiusura del mercato con conseguente perdita di migliaia di posti di lavoro. Solo in Italia si rischia di bruciare oltre 70mila posti di lavoro entro il 2030.

Nel ribadire che gli imprenditori italiani sono favorevoli alla decarbonizzazione ma auspicano la neutralità tecnologica per poter esprimere al meglio le proprie competenze e soprattutto tempi di realizzazione del green deal europeo realistici perché l'attuale scadenza rischia di mandare KO il 50% del settore della componentistica, Confindustria Nord chiede quanto prima un **Piano di politica industriale per la transizione del settore Automotive** che tenga in considerazione le esigenze delle aziende.

Oltre alle risposte ai dubbi appena illustrati, il Piano dovrebbe prevedere indicazioni su come colmare il gap delle competenze professionali e dovrà porsi l'obiettivo di frenare le spinte delocalizzatrici che saranno inevitabili nel momento in cui l'impresa valuterà più competitivo produrre in quei Paesi, al di fuori dell'Europa, dove sono già ampiamente utilizzate quelle tecnologie necessarie a rendere sostenibile l'elettrificazione, dove sono presenti le competenze per implementarla, e dove i vincoli burocratici non sono dettati dalle ideologie ma dal mercato. Non è attraverso politiche anti-delocalizzazioni che si attraggono imprese sul territorio italiano e si incentivano le imprese del settore automotive ad investire su una corretta transizione ecologica.

□

Confindustria Torino: Premio Industria Felix e Rapporto PMI del Piemonte

Si è svolta a Torino la 2a edizione dell'evento riservato alle imprese più competitive di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta Industria Felix: le 62 aziende più performanti e affidabili a livello finanziario Rapporto Pmi Piemonte: cala il Pil dall'1,2% allo 0,6%

Sono 62 le migliori aziende più performanti a livello gestionale e affidabili a livello finanziario di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Le imprese competitive sono state premiate questa mattina nella sede dell'Unione Industriale Torino in occasione della seconda edizione di Industria Felix –

Il Piemonte, la Liguria e la Valle d'Aosta che competono, organizzata dal trimestrale nazionale di economia e finanza Industria Felix Magazine diretto da Michele Montemurro, in collaborazione con Regione Piemonte (Por Piemonte – Fse 2014/2020), Cerved, Università Luiss Guido Carli, A.C. Industria Felix, col patrocinio di Confindustria, Unione Industriale Torino, le media partnership di Ansa, Il Sole 24 Ore e con le partnership di Banca Mediolanum, Mediolanum Private Banking, Sustainable Development, Lidl Italia, FundCredit e Studio Legale Iacobbi.

Qui di seguito l'elenco delle 62 aziende premiate.

PIEMONTE. Alessandria: Metlac, Prisma Impianti, Star, Vezzani.

Asti: Format, Gestione Ambientale Integrata dell'Astigiano, Il Panate' di Mario Fongo & C., Valbormida, Vernay Italia. Cuneo: Beco, Golosità dal 1885, S.p.a.r., Siscom, Tomatis Lamiere, Wartsila Apss.

Novara: Brilliantrees, Procos. Torino: 2A, Blue Engineering, Cultraro Automazione Engineering, Demap, Dylog Italia, Fiat Powertrain Technologies Industrial, Fiorentini Alimentari, Gineprudue Coop di solidarietà, M.P.E., National Molding Italia, Olicom International, Sistemi, Thirdfloor. Verbanò: Aldo Valsecchi, Emisfera, Mechatronyx, Zinox Laser.

Vercelli: B.R.V. Bonetti Rubinetterie Valduggia, Diasorin, Gallazzini, Officine Arfino. LIGURIA. Genova: Coop. Soc. Il Rastrello, Deref, Docks Lanterna, Everton, Lisi Arredamenti, Piam Farmaceutici, Silky, Softjam, Unistara. Imperia: Cantieri di Imperia. La Spezia: Dott. Ing. Mario Cozzani, Eurocolor 2000, La Spezia container terminal, San Lorenzo. Savona: Bombardier Transportation Italy, Coop Liguria, Infineum Italia. VALLE D'AOSTA. Aosta: Av Pluda, C.V.A., Hotel Bellevue Cogne, Industria servizi ecologici, Les Aigles, Nuova auto alpina, Valdostana impresa costruzioni.

Nel corso dell'evento, moderato dallo scrittore e capostruttura Rai Angelo Mellone, sono intervenuti, tra gli altri, l'assessore all'Istruzione, alla Formazione e al Lavoro della Regione Piemonte Elena Chiorino, il presidente dell'UiT Dario Gallina, il presidente di Confindustria Valle d'Aosta Giancarlo Giachino, per Banca Mediolanum il senior manager dell'Investment banking Marco Gabbiani e il private banker Francesco Mecca, il ceo di Sustainable development Michele Chieffi e di FundCredit Claudia Catalano, l'avvocato Lorenzo Iacobbi dello Studio Legale Iacobbi e Guido Romano (Cerved) e Luca Pignatelli e Giancarlo Somà (UiT).

È stato presentato, inoltre, il Rapporto Pmi Piemonte 2020 realizzato da Cerved e UiT. Il 2018 si chiude per le imprese piemontesi con risultati meno brillanti rispetto a quelli del

2017: un anno che, da molti punti di vista, può essere definito eccezionale lungo il trend di lenta ripresa iniziata dopo la crisi 2007-2008.

Tra il 2017 e il 2018, la crescita del Pil regionale è scesa dall'1,2% allo 0,6%, quella delle esportazioni (variabile cruciale per le pmi) dal +7,8% al -0,1% (in valore) e i risultati del 2018 e della prima metà del 2019 rallentano ma non modificano il percorso di graduale riallineamento alla situazione precedente la crisi, che riguarda gran parte dei parametri analizzati: demografia d'impresa, indicatori di bilancio, tempi di pagamento, profili di rischio.

In Piemonte sono state costituite 4.160 "vere" newco, il 3,1% in meno rispetto al 2018. Il dato è comunque allineato in termini assoluti alla media dell'ultimo triennio. La crescita registrata negli ultimi anni è stata favorita dall'introduzione delle Srl semplificate, che rappresentano il 39% delle nuove imprese.

Nel 2019 la dinamica piemontese è meno negativa di quella nazionale ma peggiore di quella del Nord- Ovest. Dopo il marcato calo registrato nel 2018, nel 2019 i fallimenti hanno fatto registrare un'impennata (+23%), rimanendo comunque a livelli ancora lontani dai picchi registrati durante la crisi.

Leggi il REPORT PMI PIEMONTE 2020

Giovani imprenditori: due

piemontesi nel consiglio nazionale

La Presidente della Federazione Regionale dei **Gruppi Giovani Imprenditori di Confindustria Piemonte**, **Giorgia Garola**, si congratula con i G.I. piemontesi **Andrea Marangione** e **Luigi Giordano** per gli incarichi assunti nel corso del Consiglio Nazionale G.I. che ha eletto **Riccardo Di Stefano** quale Presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria per il triennio 2020-2023.



Andrea Marangione

Andrea Marangione, torinese, 34 anni, CEO di Maider NCG, entrerà a far parte della squadra di Riccardo Di Stefano in qualità di suo Vice Presidente nazionale G.I..



Luigi Giordano

Luigi Giordano, cuneese, 31 anni, Consigliere del CDA e Direttore Generale di Giordano & C. Spa, è stato eletto componente effettivo del Consiglio Centrale dei Giovani Imprenditori di Confindustria.